

## PROGETTO 2: Contributo per gita nel tempo di vacanza

Nei tempi di chiusura della scuola e, in particolare nei mesi di luglio e agosto, durante le vacanze estive, circa 70 bambini tra i 4 e 15 anni partecipano quotidianamente alle attività del Vicariato, dalle 8.00 alle 18.00, presso il Centro Santa Rachele.

A causa delle difficili condizioni di vita, nessuna delle famiglie frequentanti vive giorni di vacanza fuori dalla città di Gerusalemme. Per questo vorremmo inserire nel corso delle giornate alcune uscite che permettano ai bambini la conoscenza della realtà circostante.

La conoscenza del territorio, della storia e della realtà sono, infatti, molto scarse e questo rende ancor più difficile l'inserimento scolastico e sociale dei bambini, figli di migranti.

Accompagnando i bambini alla scoperta di un Museo, presso una fattoria, al Giardino Zoologico o semplicemente in piscina, vorremmo offrire loro la possibilità di vivere una giornata gioiosa, alla scoperta della realtà circostante.

La finalità della visita non sarà primariamente quella di apprendere, ma pur favorendo la conoscenza degli aspetti storici, culturali, naturalistici ed artistici di Israele, si punterà a far vivere un'esperienza comunitaria che permetta ad ogni bambino, secondo la propria età e le proprie capacità, di scoprire il patrimonio del Paese in cui abitano e far crescere il rispetto per l'ambiente in cui vivono. Con questo progetto vi chiediamo di aiutarci a sostenere le spese per una gita con i bambini nel tempo delle vacanze.

### Costi indicativi:

Ingresso al Museo di Israele: NIS 27 + 30 (ingresso e laboratorio) a testa (circa €14).

Ingresso al Museo della Scienza: NIS 45 a testa (circa € 11).

Ingresso al Giardino Zoologico: NIS 35 a testa (circa € 9).

Ingresso in piscina: NIS 50 a testa (circa € 12).

## SECONDO VENERDI' di QUARESIMA

Ore 07.00 LODI (San Paolo)  
Ore 08.30 VIA CRUCIS (S. Paolo)  
Ore 17.00 VIA CRUCIS PER I RAGAZZI

Ore 21.00 CHIESA S. MARIA IN STELLANDA



**"ESSERE CRISTIANI OGGI"**

TESTIMONIANZA di *Georgette Loussi*  
GIOVANE CRISTIANA DI BETLEMME



- Domenica, ore 16 in Santuario: CATECHESI DEGLI ADULTI
- Martedì, ore 6.55 a San Paolo: CELEBRAZIONE EUCARISTICA
- Mercoledì 15 marzo ore 21.00 Istituto S. Michele, via De Amicis ultimo incontro con Elena Bolognesi: "La via migliore di tutte" (1Cor 13,1-13)
- Sabato 25 marzo sono sospese la S.Messe delle ore 17 e 18,30

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

**Don Fabio Verga:** 02.930.96.90 - 338.62.92.587 - oratiscrivo@gmail.com

Don Marco Mangioni: 331.28.04.279

Don Andrea Paganini: 340.61.66.853

Segreteria Oratorio: 02.931.80.124

**Sito Internet:** [www.sanpaolorho.it/parrocchia.html](http://www.sanpaolorho.it/parrocchia.html)



Parrocchia  
SAN PAOLO - RHO



# Il Granello

DOMENICA 12 MARZO 2017

## RESISTIAMO E RESTIAMO PERCHÉ AMIAMO IL NOSTRO SIGNORE GESÙ

Carissimi, siamo entrati nel tempo favorevole della Quaresima. Due doni abbiamo chiesto per "vivere" in profondità questa nuova esperienza: quello del SILENZIO e quello dell'ASCOLTO.

L'esperienza vissuta durante il Pellegrinaggio in Terra Santa è stata davvero entusiasmante e desidero ringraziare tutti i pellegrini per quei giorni così intensi e pieni di "Grazia". Ci siamo sentiti a casa nostra: "questa terra - ci è stato detto - è anche la vostra terra"! Abbiamo visto, abbiamo ascoltato, abbiamo "toccato" ... i luoghi che trasudano da vicino la storia della nostra Salvezza!

E lì abbiamo pregato per tutti!

Come già accennavo domenica durante l'omelia ci siamo trovati anche davanti a tante contraddizioni e fatiche: mi è difficile dimenticare quei "muri" che tengono "prigionieri" le città dei Cristiani.

Immaginate Betlemme totalmente chiusa dentro a un muro!

Impressionante. Ma, d'altra parte, abbiamo incontrato e conosciuto la Fede di quei Cristiani che dico-

no "resistiamo e restiamo perché amiamo il nostro Signore Gesù (Ronni, un papà di 36 anni)".

Avremo modo di raccontare qualche altro "spaccato" di questo Pellegrinaggio. A Gerusalemme abbiamo incontrato la testimonianza di Suor Claudia con l'esperienza del "nido" e del Servizio doposcuola per i bambini di Betlemme. In questa Quaresima ci impegnamo a sostenere due progetti per questa realtà. Trovate in seguito i dettagli. Preghiamo per i Cristiani di terra Santa e per tutti i Cristiani che sono perseguitati a causa della loro appartenenza Cristo.

Buona Quaresima a tutti.

**Don Fabio**



# QUARESIMA DI CARITA' 2017

Saint James Vicariate for Hebrew Speaking Catholics in Israel



## Presentazione del Vicariato e delle sue attività con i bambini a Gerusalemme

Il Vicariato cattolico di lingua ebraica di Israele fa parte del Patriarcato latino di Gerusalemme. Tuttavia, il Vicariato ha una struttura istituzionale propria e viene sostenuto economicamente dal Patriarcato latino solo in minima parte.

A partire dalla nascita dello Stato d'Israele nel 1948, ondate di immigrati hanno aumentato di milioni la popolazione qui residente. Alcune migliaia di cattolici provenienti da Europa ed America, si sono trovati parte della società israeliana di lingua e cultura ebraica, sono divenuti a loro volta "di lingua ebraica" e non si sono inseriti nella Chiesa di lingua araba presente nel Paese.

Al giorno d'oggi ci sono sette piccole comunità parrocchiali al servizio dei fedeli di lingua ebraica. Sono una vibrante oasi di vita per questi cattolici, che costituiscono doppiamente una minoranza piccola ed emarginata: in una società a predominanza ebraica, in una Chiesa in predominanza di lingua araba.

Il Vicariato si impegna per rendere possibile la vita cattolica sacramentale, catechetica e comunitaria di tutti coloro che si esprimono in lingua ebraica.

Nel corso degli anni, altri tre gruppi di popolazione cattolica hanno iniziato a vivere nella società di lingua ebraica, portando così all'aumento numerico dei fedeli delle comunità cattoliche di lingua ebraica in Israele:

- i lavoratori stranieri: decine di migliaia di cattolici, asiatici, africani e sud americani, sono giunti in Israele in cerca di lavoro, ed alcuni di essi, si sono fermati qui per un lungo periodo di tempo, creando casa e famiglia.
- i rifugiati, richiedenti Asilo Politico: di

quando in quando, Israele apre i propri confini ai rifugiati che giungono da ogni parte del mondo. Tra questi rifugiati, arrivati nel passato e che giungono tuttora, numerosi sono i cattolici da Africa, Asia ed America Latina.

- i Cattolici locali: la maggioranza dei cattolici nello Stato d'Israele sono di lingua araba, ma quasi tutti hanno imparato l'ebraico a scuola. Alcuni di questi, per motivi differenti (ma principalmente per ragioni lavorative), si sono spostati in aree ebraiche, dove l'ebraico è l'unica lingua parlata.

Il risultato è che oggi nello Stato d'Israele ci sono migliaia di bambini cristiani, che studiano nelle scuole israeliane, e che si sono inculturati in maniera ammirevole. Ad oggi, risulta sempre più necessario sviluppare il Vicariato di lingua ebraica, in collaborazione con la più grande e antica Chiesa di lingua araba, in modo che l'evangelizzazione di questa popolazione possa essere portata avanti efficacemente. In questa missione catechetica i fedeli di lingua ebraica ed araba sono chiamati a lavorare insieme per preservare e far crescere la propria identità cristiana e per essere un ponte capace di costruire relazioni di pace e di giustizia rispettivamente con ebrei e musulmani.

Nel corso dei 60 anni dell'esistenza del Vicariato, abbiamo visto scomparire intere generazioni a motivo dell'assimilazione nella società secolarizzata di Israele e di un continuo esodo fuori Israele. I nostri bambini hanno bisogno di formazione e di contesti in cui possano conoscere le gioie e le sfide di essere cattolici nella società in cui vivono.

La Chiesa di Gerusalemme si sta pertanto impegnando affinché bambini e ragazzi possano vivere un'esperienza attraente e duratura nell'ambito della parrocchia. Essa ha inoltre individuato due priorità per rispondere ai

bisogni delle famiglie e dei ragazzi: un Nido e un servizio di doposcuola per i ragazzi dai 4 ai 15 anni.

Il Nido vuole rispondere ai bisogni delle famiglie, spesso monoparentali, e delle madri che, obbligate a lavorare per sostenere la famiglia, non sanno dove portare i propri figli. Lo Stato Israeliano, infatti si incarica di accudire i bambini solo a partire dal terzo anno di età, con l'inserimento nella Scuola dell'Infanzia. Molte madri prive di regolare permesso di soggiorno e di lavoro, inoltre, tendono a tenere nascosti i loro bambini per paura di essere rimpatriate ed affidano i figli a "baby-sitter" che in una sola stanza si occupano di venti o trenta neonati. Negli ultimi due anni sette bambini sono morti a causa delle cure insufficienti di questi luoghi. Il Nido avviato a Gerusalemme offre alle famiglie dei migranti e ai bambini un luogo di crescita e sviluppo protetto, sicuro, salutare e accogliente accompagnati da adulti competenti.

Allo stesso modo il Servizio di Doposcuola vuole offrire alle famiglie un luogo sano di ritrovo, di gioco e di studio per tutti i ragazzi che, terminate le lezioni scolastiche alle ore 13.30, attendono il rientro a casa dei genitori

lavoratori.

Dopo aver svolto per tre anni le attività presso un'unica sala parrocchiale, nel settembre 2016 le attività educative sono state trasferite presso il nuovo centro "Santa Rachele" al fine di poter accogliere un sempre maggior numero di bambini e di offrire loro un servizio sempre più competente ed appropriato. Per migliorare la qualità del servizio svolto verso le famiglie e per affrontare le sempre crescenti richieste di aiuto sono stati assunti sei nuovi Educatori Professionali. Gli Educatori sono inoltre quotidianamente affiancati da un gruppo di una decina di volontari; insieme, essi si alternano andando a prendere i bambini a scuola e rendendosi disponibili per le loro esigenze nei pomeriggi sino a quando i genitori, finiti i turni di lavoro, non vengono a prenderli.

In allegato vi inviamo alcuni progetti che descrivono in modo più specifico i bisogni e le attività svolte. Vi ringraziamo per ogni aiuto che potrete e vorrete donare al fine di offrire un futuro migliore a questi bambini. Vi aspettiamo a Gerusalemme.

*suor Claudia e i volontari*

## ECCO I DUE PROGETTI

### PROGETTO 1: Contributo per Assicurazione Medica

Con questo progetto vi chiediamo di aiutarci ad offrire ad una famiglia la possibilità di pagare l'Assicurazione Sanitaria per un bambino, al fine di poter garantire le cure necessarie nel corso dell'anno e, di conseguenza, una crescita sana e regolare.

In Israele, infatti, non esiste Servizio Sanitario Pubblico. Ciascuno deve stipulare un'Assicurazione Sanitaria privata al fine di poter affrontare le cure mediche.

Nel corso di questi mesi abbiamo osservato che molti bambini immigrati non hanno l'assicurazione sanitaria perché i genitori non possono sostenerne le spese. Questo nega loro ogni accesso a qualsiasi tipo di visita medica e di cura se non con spese elevatissime. Ne deriva inoltre la totale assenza di "cure preventive" e di cura della persona: i bambini vengono portati dal medico solo in casi estremi, lasciando che piccole affezioni (come malattie della pelle, incuria dei denti, disturbi dell'apparato locomotore..) divengano croniche ed impediscano una crescita sana e forte.

Attualmente il Vicariato si impegna a pagare l'Assicurazione Sanitaria per 24 bambini, ma ha già individuato altre famiglie che chiedono di essere aiutate.

Il costo medio dell'Assicurazione Sanitaria per un bambino è di circa 120,00 NIS al mese (circa € 30,00), per un totale di 1440 NIS (circa 360,00 €) all'anno.